PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro della marineria della presentazione di questo progetto di legge, che sarà inviato alla stampa e distribuito.

(L'onorevole Carbonelli presta il giuramento.)

FAMBRI. Domando che al progetto di legge del ministro della marineria pei lavori dell'arsenale marittimo di Venezia vengano annessi tutti i documenti grafici i quali possono illuminare il giudizio degli uffizi della Commissione e della Camera.

Per quanto sia natura del potere legislativo di portare piuttosto amministrativamente che tecnicamente il proprio giudizio sulle proposte di legge, io credo che dai rispetti tecnici non si possa troppo prescindere. Non vi può essere un progetto tecnicamente sbagliato ed amministrativamente plausibile: d'altronde perchè dovrebbe la Camera ammettere una certa propria impotenza ad approfondire da tutti i lati le questioni su cui pur deve pronunziarsi?

Oltre a ciò io propongo che il progetto di legge pei lavori del porto di Venezia sia dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. Sappia l'onorevole Fambri che questo disegno di legge, da quanto ora veggo, è presentato con corredo di relazioni, di disegni, di piani e di calcoli dimostrativi; ma vorrei sapere, se l'onorevole ministro sia d'avviso che questi documenti debbano essere stampati.

PESCETTO, *ministro per la marineria.* Io credo che sia molto meglio che vengano stampati; come deputato molte volte ho dichiarato che mi sembrava impossibile di portare un giudizio sopra un progetto tecnico, se esso non era corredato di tutti i documenti necessari.

Io quindi non ho alcuna difficoltà in proposito, e ciò anche nella considerazione della necessità del controllo che il paese deve esercitare sulle operazioni che propone di fare il ministro e sull'utile impiego delle somme stanziate.

PRESIDENTE. Stimo mio debito di far riflettere alla Camera che la stampa di questi allegati richiederà un considerevole spazio di tempo, e dispendio non lieve.

COMIN. Mi sembrerebbe che, come si è fatto altre volte, gli allegati tecnici potrebbero essere depositati in segreteria, ed ognuno dei deputati potrebbe andarli a consultare.

ARALDI. Io voleva fare la stessa avvertenza testè mossa dall'onorevole Comin, poichè altre volte ho potuto riconoscere che il deposito di questi documenti in segreteria è stato sufficiente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro non ha fatto veruna proposta; quindi non è necessario di procedere ai voti.

GIOVANOLA, *ministro per la marineria.* Io mi rimetto alla decisione della Camera.

PRESIDENTE. Sta bene.

Se non vi è opposizione, la discussione di questo progetto di legge sarà dichiarata urgente, dietro la domanda che ne ha fatta l'onorevole Fambri.

(È dichiarata di urgenza.)

L'onorevole Fambri ha facoltà di parlare.

FAMBRI. È vero che la stampa di questi documenti è costosa e richiede del tempo, ma per questi casi sono spesso adoperati i mezzi fotografici, che arrecano una spesa minore; se, per esempio, si volesse ricorrere all'ufficio dello stato maggiore in Torino, io credo che in brevissimo tempo si potrebbe avere un numero di copie sufficiente, con pochissima spesa. (*Movimento di dissenso*)

BIXIO. Mi è d'uopo di erigermi ad avvocato delle economie.

Quando si tratta dell'esercito e della marineria, si vuole l'economia ad ogni costo; quando si tratta poi di altri argomenti, invece si vogliono aumenti di spese.

Io sono relatore sopra un progetto di legge riflettente lavori marittimi, ed ho visto che il Governo, come fa sempre, e come credo abbia fatto sempre, nella presentazione dei progetti si sono uniti quanti mai documenti si possono desiderare.

Comprendo che questo metodo economico possa nuocere per l'esatta conoscenza delle proposte nel momento della discussione degli uffici, ma appena nominata la Commissione riferente, questa trova nel progetto d'arte quanto importa per studiarlo e riferire. D'altronde la pubblicazione del progetto ministeriale porterebbe anche la necessità della pubblicazione della Commissione. Ora io credo che non vi sia bisogno di fare questa spesa, la quale sarebbe troppo grave, mi permetta di dirlo l'onorevole Fambri. I lavori proposti per Venezia devono seguire la stessa sorte di quanto accade agli altri anche perchè sono assai più voluminosi. Ebbene, io giudico dal progetto del porto di Palermo che il ministro dei lavori pubblici ha riunito tanti di quei documenti quanti se ne possono desiderare, e così credo succederà anche per quello di Venezia, e quindi non credo che debba estendersi alla generalità una spesa che sarebbe eccessiva.

Le economie bisogna volerle da per tutto, e tanto più poi dove è ragionevole di volerle.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole presidente del Consiglio.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno.* A fine di troncare questa discussione, che mi pare faccia perdere molto tempo, senza che se ne tragga gran vantaggio, io intenderei di proporre che si lasciasse al giudizio della Commissione, che verrà nominata per l'esame di questo progetto di legge, il vedere se, per i disegni e piani che furono annessi alla relazione del ministro della marina, sia opportuno il porli sotto gli occhi di tutti i deputati. Se quella Giunta entrerà in questo ordine di idee, allora ella stessa potrà provvedere perchè ne sia fatta la stampa; se invece le parrà che ciò non sia as-